

I GIOVANI E IL LORO INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

PER INIZIARE

1. Come funziona il mondo del lavoro?
2. Quali competenze sono necessarie?
3. Come proporsi?

GIOVANI E MONDO DEL LAVORO



LA SITUAZIONE IN ITALIA OGGI

- Su ogni giovane italiano oggi gravano 80.00 euro di debito pubblico e 250.00 euro di debito pensionistico.
- Le tre “R” (ritardi): le imprese italiane spendono molto meno in ricerca e sviluppo delle loro omologhe nell’UE o negli Stati Uniti, in Italia si investe meno in software, abbiamo meno laureati (la metà, in rapporto alla popolazione fra i 25 e 64 anni, che negli altri paesi OCSE)
- Dopo la Grecia abbiamo il tasso di disoccupazione più alto fra chi ha una laurea
- L’istruzione universitaria rende poco al singolo perché spesso si ottiene un’istruzione sbagliata (*mismatch di competenze*): la metà degli iscritti all’università dichiara di non avere raccolto informazioni

(tratto da “Contro i giovani. Come l’Italia sta tradendo le nuove generazioni” Boeri T; Galasso V., 2007 Mondadori)

LA SITUAZIONE IN ITALIA OGGI

- Il *brain drain* (la percentuale di laureati tra le persone che lasciano l'Italia è due volte la quota di laureati nella popolazione italiana)
- Gerontocrazia
- Poca mobilità sociale
- Cooptazione
- I giovani sono meno pagati dei senior: nel 2004 gli ingegneri italiani con meno di 30 anni guadagnavano il 36 % in meno dei colleghi Austria, Belgio, Francia, Germania.

(tratto da "Contro i giovani. Come l'Italia sta tradendo le nuove generazioni" Boeri T; Galasso V., 2007 Mondadori)

IL MERCATO DEL LAVORO

- E' più facile entrare nel mondo del lavoro: la disoccupazione giovanile è diminuita (**1 su 5** per chi ha **meno di 25 anni**) ma è difficile mantenere il posto di lavoro
- Solo **1/3** delle assunzioni di lavoratori con meno di 40 anni comporta contratti a tempo indeterminato
- Tra i **16 e i 24** anni un giovane ha un rischio di disoccupazione **4 volte** più alto di chi ha più di 30 anni

(tratto da "Contro i giovani. Come l'Italia sta tradendo le nuove generazioni" Boeri T; Galasso V., 2007 Mondadori)

CANALI PER TROVARE LAVORO

Quale canale Le ha dato l'attuale impiego?

Centri per l'impiego o servizi pubblici in genere 3,3

Agenzie di lavoro interinale 1,8

Società di ricerca e selezione del personale 0,4

Scuole, università e istituti di formazione 2,4

Sindacati e organizzazioni datoriali 0,5

Lettura di offerte di lavoro sulla stampa 3,2

Attraverso contatti all'interno dell'ambiente professionale 8,2

Amici, parenti, conoscenti 31,1

Auto candidature (invio cv, presentandosi all'impresa) 15,5

Concorsi pubblici (partecipazione o domanda) 19,9

Iniziative legate all'avvio di una attività autonoma 13,6

Fonte: Isfol Plus 2006

GIOVANI E FORMAZIONE

Rapporto **PISA 2006** (Programme for International Student Assessment)

- PISA è un'indagine internazionale con periodicità triennale che valuta conoscenze e capacità dei quindicenni dei 30 Paesi Ocse più altri Paesi sviluppati (l'ultima indagine è stata fatta su 43 nazioni).
- Non valuta tanto le competenze in senso stretto quanto la capacità di applicarle ai problemi reali (problem solving)
- Nella classifica dei **57** paesi su cui l'indagine è stesa, veniamo dopo l'Estonia, la Slovacchia, Macao, Taipei, la Croazia, la Polonia.

COSA CHIEDONO LE AZIENDE

La ricerca di Assolombarda (2006) con Università degli Studi di Milano, Milano Bicocca, Fondazione Politecnico e Università Cattolica.

28 aziende: ABB, Accenture, Air liquide, Antex, Ansaldo Sistemi Industriali, Autostrade, BMS, BTicino, Cisco, De Nora, Gruppo ENI, (Polimeri Europa, Snam Progetti, Saipem, Tecnomare), GE Healthcare, Heineken, IBM, Inaz, Indena, ISO, Italtel, Lutech, Pirelli, SIDI, Sorin Group, Techint, Telecom, Unilever, Unisys, Vodafone, Zucchi.

4 agenzie per il lavoro: Adecco, Allbecon, Manpower, Umana

88 posizioni di lavoro nelle seguenti funzioni:

- amministrazione, finanza e controllo;
- gestione organizzativa;
- risorse umane;
- marketing e commerciale;
- tecnico-produttiva e servizi alla produzione

COSA CHIEDONO LE AZIENDE

La ricerca di Assolombarda:

1. capacità di gestione delle relazioni, lavoro di gruppo
2. capacità di innovazione, proattività e apertura mentale
3. competenze di gestione di sé e delle situazioni di lavoro
4. capacità di decidere in autonomia e competenze di programmazione
5. competenze di controllo
6. capacità di gestione delle informazioni

COSA SERVE

- Serve un sapere **duttile**, capace di aggiornarsi in continuazione e di dare risposte ad esigenze che sono sempre in evoluzione (OCSE 2020)
- Un esempio: la riparazione di una Opel nel 1933 era illustrata da un manuale di circa 200 pagine. Oggi quelle pagine sono 13.800. Per fare le stesse cose bisogna, quindi, sapersi muovere in un mare di informazioni che crescono esponenzialmente.

- Chiarezza
- Punti essenziali
- Adattare cv al posto per il quale si sta facendo domanda
- Attenzione a come si presenta
- Verificare il cv una volta compilato

IMPARARE A PROMUOVERE SE' STESSI

Avere le **idee chiare** su quanto si vorrebbe / potrebbe fare e quindi essere pienamente **consapevoli** delle proprie capacità e dei propri limiti per identificare un **progetto professionale “realistico”**

PROGETTO PROFESSIONALE

